



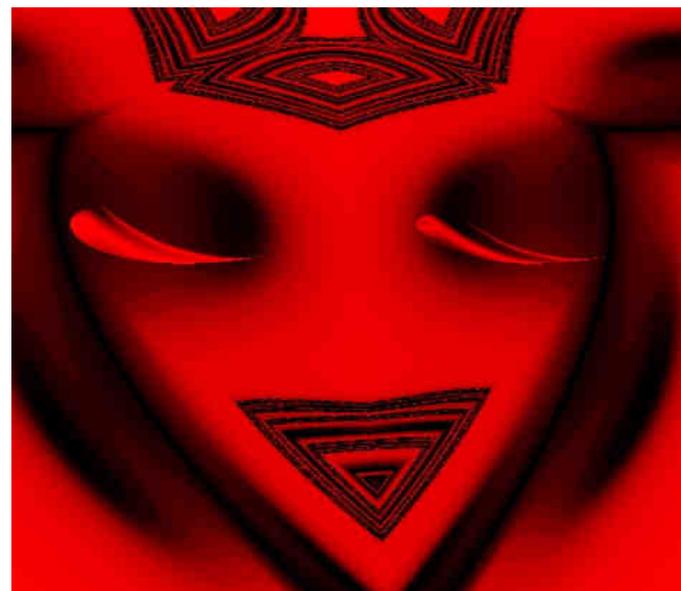
COMUNE di ANDEZENO

La Rassegna 2010
"TEATRO E SCIENZA: I CONFINI"
è stata premiata
con la MEDAGLIA del
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



www.teatroescienza.it Tutti gli spettacoli sono gratuiti

Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Emanuelita Nosengo, Sindaco di Andezeno
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
nell'ambito della Rassegna 2010
"TEATRO E SCIENZA: I CONFINI"



Maria Rosa Menzio, Fractal 318

presentano
"MADRE E FIGLIO"
di Roberto Stefano Moro
Regia di Maria Rosa Menzio
Produzione "Teatro e Scienza"
PRIMA NAZIONALE ASSOLUTA
Domenica 3 Ottobre 2010 ore 21
Salone Polifunzionale (presso Municipio)
Andezeno (TO)
Seguirà Rinfresco - INGRESSO LIBERO

“MADRE E FIGLIO”

di Roberto Stefano Moro

Maria pone a suo Figlio domande riguardanti l'azione di Dio nella creazione e in generale sui rapporti tra fede e scienza. Gesù, benché sorpreso e talvolta addolorato, non si sottrae al confronto. Un dialogo intenso in un rapporto di straordinaria complessità.

Il tema principale è il rapporto tra azione divina nella creazione e presenza del male. Gli interrogativi di tipo scientifico nel dialogo fra madre e figlio si trasformano in domande di forte impatto emotivo.

Nello spettacolo Dio viene invocato dalla sua più eccelsa creatura: e la sua supplica è <teatrale> come <teatrali> sono stati i miracoli del Signore. *“Io che pienamente madre non fui essendo piuttosto figlia di mio Figlio. Io ho pagato il prezzo del folle contatto tra divino e umano ...”*

Ma non basta. Maria arriva alla domanda cruciale. Perché ad alcuni viene accordata una grazia e ad altri no? *“Forse l'azione divina è arbitraria...”*. Si indaga se tra le pieghe oscure della meccanica quantistica o altre parti “buie” della scienza si celi l'intervento divino. *“Dio è sempre più relegato negli angoli oscuri del non compreso”*

Da queste parole emerge con forza una figura della “Madonna” che si fa portavoce di tutti i fedeli e giudica il Signore anche quando ne sorride: *“Forse è per questo che non ridi mai, figlio mio?”*

Ecco l'intera preghiera di Maria. All'inizio è tranquillizzante *“io non chiedo la scomparsa della morte”* al che Gesù risponde con ironia *“forse perché tu la vita eterna la hai già ottenuta”*. L'incipit <Padre nostro> appare tradizionale. L'Annunciazione è la risposta di Maria al piano divino. Ma la straordinaria supplica non è inferiore alla forza dirompente delle parole. E infine anche Gesù si trova a pregare con lei il Padre per lo stesso intento: *“non intervenite esaudendo uno e non l'altro, operate per tutti, credenti e non, contro tumori, Alzheimer e tutte le malattie, terremoti, carestie e siccità”*. E allora *“i fedeli tutti proclameranno l'Onnipotente e l'Onnisciente Dio d'amore”*.

Ci si accosta al divino con tutte le domande di oggi, si vorrebbe far luce sui grandi misteri: la fede e la scienza. Uno scritto-preghiera che tocca da vicino le grandi domande dell'umanità.

Accompagnano lo spettacolo la danza, di tipo classico, estremamente morbida ed espressiva, e un video continuo fatto di 300 frattali, un vero e proprio filmato di genere astratto.

Personaggi:

MARIA	MARIA ROSA MENZIO
GESU'	SIMONETTA SOLA
LAZZARO	ROBERTO STEFANO MORO
DANZATRICE	ERIKA DI CRESCENZO
CORO delle PENITENTI	MAURO DOGLIO, EMIL PETREANU
TECNICO di COMPAGNIA	CRISTIAN PIOVANO
DIREZIONE TECNICA	FULVIO CAVALLUCCI
REGIA e VIDEO	MARIA ROSA MENZIO

MARIA ROSA MENZIO, direttrice artistica e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica e ora si dedica alla divulgazione della scienza in teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena otto suoi drammi (*“Mangiare il mondo”*, *“Padre Saccheri”*, *“Fibonacci”*, *“Senza fine”*, *“Il mulino”*, *“Inchiesta assurda su Cardano”*, *“Carteggio celeste”* e *“Boccardi”*) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “Spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l'altro la regia di *“Diamo i numeri”*, *“Arlecchino e il colore dei quark”*, *“Juana de luz”*, *“Stelle ritrovate”*, *“Sidereus Nuncius”* e *“Boccardi”*. Tiene corsi su “Teatro e Scienza” alle Biblioteche Civiche Torinesi e al Master in Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.

SIMONETTA SOLA si diploma alla Scuola di Recitazione “Teatro delle Dieci” di Scaglione. Ora svolge le *lecturae Dantis* presso le Biblioteche Civiche Torinesi, insegna dizione e lettura interpretata. Ha recitato in *Le Troiane* di Euripide, regia Innocenti, *“La faccia scura della Luna”* di Dorato, Torino Spettacoli, *“Torino mon amour”* di Soria, “P. Castello”, Regia Scaglione, Prod. RAI, *“Il pianto della Vergine”* di Jacopone da Todi, *“Quadri da Pinocchio”* da Collodi, Vignale Danza. Per “Teatro e Scienza” ha recitato in *“Carteggio celeste”* nel 2006, nel 2007 in *“Arlecchino e il colore dei quark”* e *“Diamo i Numeri”*, nel 2008 in *“Stelle ritrovate”* e *“Juana de luz”*, nel 2009 nel *“Sidereus Nuncius”* e *“Boccardi”*.

ERIKA DI CRESCENZO dal 1998 lavora come interprete e creatrice nel campo della danza, del teatro e dell'improvvisazione. si forma fra gli altri con Frey Faust, Giovanni Di Cicco, Simone Forti, Alberto Valente. Laureata al Dams conduce laboratori pratici e teorici. Dal 2006 è direttrice artistica del centro DaivaJyoti, dove lo yoga e le arti teatrali si fondono in un'unica ragione. I suoi lavori hanno partecipato a diversi festival tra cui: Spazi Per La Danza Contemporanea, Video.It, La Piattaforma, Inside/Off, ecc... nel 2010 ha lavorato fra Parigi e Ginevra con le coreografe Miryam Gourfink e Lucie Eidenbenz, e a Torino con Barbara Altissimo.